

l'altra
cinema | cineforum

OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE **GENNAIO** FEBBRAIO MARZO APRILE

via Roma 3/b, San Giovanni Lupatoto (Vr) - tel/fax 045 9250825
info@cinemateatroastra.it - www.cinemateatroastra.it 

OGNI TUO RESPIRO

Di Andy Serkis | Biografico, Drammatico, Sentimentale
Gran Bretagna | 117'

lun 08 gen 20.45
mar 09 gen 21.00
mer 10 gen 21.15

Robin Cavendish ha tutto dalla vita: è bello, aiutante e affascinoso. Tanto da conquistare l'apparentemente inaccessibile Diana. Mentre la coppia di sposi nel dicembre 1958 si trova in Africa Robin contrae una forma di poliomielite che lo immobilizza in un letto e lo lega a un respiratore con una diagnosi che non gli lascia molto tempo da vivere. Diana, lo porta a casa offrendogli delle opzioni terapeutiche mai tentate prima. Jonathan Cavendish non è solo il figlio di Robin nato poco dopo che il padre era stato colpito dalla malattia ma è anche il produttore del film. Questo fa sì che l'intera operazione assuma una dimensione del tutto speciale. Dal momento in cui la malattia prende il sopravvento ci si accorge, minuto dopo minuto, che il fine è assolutamente diverso e che quel prologo aveva una sua ragione. Perché qui non ci si limita a ripercorrere le tappe di quello che avrebbe potuto essere solo uno sterile calvario individuale. Si racconta un calvario che invece si è trasformato in un'opportunità non solo per rendere più accettabile la vita di Robin Cavendish ma anche per garantire a pazienti in condizioni analoghe grazie a quegli strumenti che avrebbero consentito loro un'esistenza da condurre al di fuori dell'istituzione ospedaliera. Cavendish, Diana e coloro che li hanno affiancati ed aiutati sono stati dei pionieri in questo campo ed era giusto che il cinema ne raccontasse la storia. Ma proprio quello che potrebbe far storcere il naso ad alcuni critici costituisce invece il punto di forza del film. Lo stile molto british che fonde ricostruzione con humour sottile, che non avvolge la vicenda in un'atmosfera stabilmente cupa ma sa alternare situazioni critiche con sequenze più rilassate, è perfettamente funzionale a una diffusione di Ogni tuo respiro presso il pubblico più vasto. Anche quello, per essere ancora più espliciti, che non disdegna il cinema un po' old fashion.

Giancarlo Zappoli



Durante un viaggio in Kenya, Cavendish si ammala gravemente di poliomielite e resta per mesi incollato a un letto di ospedale, lontano dall'amata moglie Diana. Proprio Diana, decide di strapparla alla sorveglianza ininterrotta dei medici, e riportarlo a casa nel Derbyshire.

con: Andrew Garfield, Claire Foy, Diana Rigg, Miranda Raison, Dean-Charles Chapman, Tom Hollander, Hugh Bonneville

British Independent Film Awards 2 candidature; Heartland Film Miglior film; Philadelphia Film Festival Candidatura per il miglior film

VITTORIA E ABDUL

Di Stephen Frears | Drammatico | USA, Gran Bretagna | 112'

lun 15 gen 20.45
mar 16 gen 21.00
mer 17 gen 21.15

Il regista Stephen Frears, acclamato autore di "The Queen-La Regina" e "Philomena", porta sul grande schermo una delle storie più controverse della corona britannica: l'amicizia tra la regina Vittoria e un giovane impiegato indiano, durante le celebrazioni del giubileo del 1887. La vicenda suscitò grande scalpore all'epoca, motivo per cui il regista ha deciso di farla conoscere al grande pubblico, utilizzando il solito british humor e facendo leva sul sentimentalismo. Nei panni della regina Vittoria troviamo il premio Oscar Judi Dench, "governante" a tutti gli effetti della pellicola, la quale ci dona una misurata performance di una donna triste, annoiata e avvilita. Ma tutto cambia con l'arrivo di Abdul, un umile servitore indiano che si reca in Gran Bretagna per omaggiare la regina d'Inghilterra con un dono. Uno sguardo ed è subito amore. Pian piano, tra passeggiate, confidenze e racconti sulla terra indiana, la regina rimarrà affascinata da Abdul, tanto da offrirgli il ruolo di suo assistente personale e Munshi, ossi Maestro spirituale. Una sorta di imprinting che però non è visto di buon occhio dai consiglieri reali, inclini a imporre alla regina la solita etichetta e i protocolli di corte. Frears mette in scena l'eterno conflitto tra due differenti classi sociali, in questo caso completamente agli antipodi, quella reale e quella della servitù, ma invita lo spettatore a guardare oltre, immergendolo nella quotidianità di una regina, personalità di cui si conosce solo l'icona autorevole, ma mai l'essere umano che vi si cela. Fin dalle prime inquadrature, il regista spoglia la regina della sua posizione: ce la mostra a letto, quando mangia (addormentandosi perfino a tavola) o durante le solite pratiche di preparazione. Di fronte abbiamo solo Vittoria, non la Regina d'Inghilterra.

Silvia D'Ambrosio



Victoria e Abdul è ispirato alla storia vera dell'improbabile amicizia tra il commesso indiano Abdul e la regina Vittoria, durante gli ultimi anni del suo regno. Abdul Kari ha solo 24 anni quando sbarca in Inghilterra per servire a tavola durante il Giubileo d'oro della Regina. corte e di notizie funeste dalle colonie britanniche.

con: Judi Dench, Eddie Izzard, Ali Fazal, Michael Gambon, Olivia Williams, Tim Pigott-Smith, Simon Callow, Fenella Woolgar, Julian Wadham, Ruth McCabe

Presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 74

LA SIGNORA DELLO ZOO DI VARSAVIA

Di Niki Caro | Drammatico, Biografico | USA, Repubblica ceca, Gran Bretagna | 127'

lun 22 gen 20.45
mar 23 gen 21.00
mer 24 gen 21.15

Il suo sguardo da eterna bambina fa impazzire tedeschi e polacchi. Pelle chiara, anima innocente, e grande forza di spirito sono le qualità di Antonina Zabinski, la moglie del custode dello zoo di Varsavia. Lei ama gli animali, le bellezze del mondo, però il male porta la svastica sul braccio e semina rovine a colpi di cannone. Siamo nel 1939, e la Germania ha invaso la Polonia. Il paradiso naturale di Antonina muore sotto i bombardamenti, l'oppressione è appena iniziata, gli ebrei vengono rinchiusi nel ghetto e contro di loro i peggiori crimini rimangono impuniti. Il dottor Jan Zabinski, il marito di Antonina, non può rimanere a guardare. In segreto, la coppia trasforma lo zoo in un rifugio per i perseguitati, mentre il potente Lutz Heck, nuovo capo zoologo di Hitler, prende di mira Antonina e cerca di piegarla ai suoi voleri. Lei piange, soffre, ma non esita a mettere in pericolo la propria famiglia per salvare sempre più persone, da nascondere nelle gabbie, nel seminterrato e in qualsiasi posto in cui i nazisti non possano vederle. La signora dello zoo di Varsavia è proprio lei, Antonina (interpretata da Jessica Chastain), anima e il corpo di un film appassionante anche se a tratti un po' edulcorato. Il racconto della vita nel ghetto è un pugno nello stomaco, anche se non aggiunge molto a quello che ci aveva già mostrato Steven Spielberg nel suo Schindler's List. Questa volta tutte le immagini sono a colori, quel bianco e nero che si imprimeva nella tragedia è stato abbandonato, come anche quel piccolo cappotto rosso che è rimasto nella storia del cinema. Ma sarebbe sbagliato fare paragoni o definire La signora dello zoo di Varsavia una narrazione fuori tempo massimo. Non bisogna mai dimenticare l'Olocausto, perché la memoria è l'unico antidoto al veleno che troppo spesso alberga nel cuore del potere.

Gian Luca Pisacane

GIORNO DELLA MEMORIA



Ispirato alla storia vera di Jan e Antonina Zabinski, La signora dello zoo di Varsavia è un racconto di eroismo civile in tempo di guerra, e insieme una dichiarazione d'amore per la natura e gli animali.

con: Jessica Chastain, Daniel Brühl, Johan Heldenbergh, Iddo Goldberg, Shira Haas, Michael McElhatton, Marta Issová, Goran Kostic, Arnost Goldflam, Martin Hofmann

L'EQUILIBRIO

Di Vincenzo Marra | Drammatico | Italia | 90'

lun 29 gen 20.45
mar 30 gen 21.00
mer 31 gen 21.15

Quarto lungometraggio di finzione per Vincenzo Marra, che piazza una figura Christi nella terra dei fuochi. E' L'equilibrio, scritto e diretto dal regista campano, che dopo aver battuto "la periferia della mia terra" mette gli occhi, e la macchina da presa, sui "sacerdoti che vivono e 'lavorano' in quella zona". Giuseppe, già missionario in Africa, vuole abbandonare Roma per far ritorno nella sua terra natia, quella dei fuochi: subentrerà al parroco del quartiere, don Antonio, ma il suo essere uomo e uomo di Dio sarà radicalmente diverso dal suo predecessore, e le conseguenze saranno devastanti. Perché Giuseppe, al contrario di Antonio, vuole un win-win etico e salvifico: non accetta di chiudere un occhio sullo spaccio a favore di una moratoria sui rifiuti tossici, perché appunto non accetta il compromesso, e quando una madre gli confida che la figlia è abusata dal padre la sua lotta sarà senza quartiere, letteralmente. Vengono in mente i Dardenne, tornano negli occhi celebri parabole cristologiche – sì, anche il Diario di un curato e anche il morettiano La messa è finita – della storia del cinema, e si capisce che quel titolo L'equilibrio non è utopia, ma un falso amico, eppure l'ultimo, laddove si è abbandonati al proprio destino, ovvero alla propria coscienza: lo Stato non c'è, ma anche Cristo rischia soprattutto se la Chiesa barcolla. Senza cercare il martirio, Giuseppe lotta, perde ma non abdica alla fede, all'umanità stessa. La cifra poetico-stilistica di Marra la conosciamo, questo L'equilibrio ha, diremmo, budget ultraleggero ma temi pe(n)santi, urgenti, necessari ancor più in un cinema, il nostro, che fa lo struzzo: bravi gli attori, soprattutto Borrelli e Del Gaudio, bene il corpo a corpo tra camera e personaggi, bene i pianisequenza a voltaggio morale.



L'equilibrio racconta la commovente storia di Giuseppe, un sacerdote campano già missionario in Africa, che per superare una crisi di fede chiede al Vescovo di essere trasferito in un comune della sua terra.

con: Mimmo Borrelli, Roberto Del Gaudio

Presentato in Concorso alle Giornate degli Autori del Festival di Venezia 2017.

Federico Pontiggia



PASTICCERIA in SAN GIOVANNI LUPATOTO
VERONA

NEGOZIO RINNOVATO!

Pasticceria Lorenzetti
Viale Olimpia, 6 - 37057
San Giovanni Lupatoto
Verona Italy
Tel. 045545771
www.pasticceria Lorenzetti.com
info@pasticceria Lorenzetti.com



POLIAMBULATORIO
VITA

- VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
- DIAGNOSTICA STRUMENTALE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA
- FISIOTERAPIA 
- OSTEOPATIA
- TEST AUDIOMETRICI 

Via Garofoli, 114 - SAN GIOVANNI LUPATOTO
Tel. 045.8750830 - www.poliambulatoriovita.it

PIZZERIA AL TAGLIO
" **ALLA PONTA** "

di Aprili Sebastiano



INTEGRALE



9 CEREALI



ALLA PALA



LIEVITO MADRE



17.00 - 21.00
CHIUSO MARTEDÌ

via Guglielmo Marconi 94/96 - 37057
San Giovanni Lupatoto (Vr) 045 4936163



FAGGIONI
PALLETS

FAGGIONI srl
37050 Santa Maria di Zevio (VR)
via Ronchesana, 20
telefono 045 6069038
fax 045 6069039

info@faggionipallets.it
www.faggionipallets.it

Casa Bonuzzi



Piazza Marconi, 14 - 37059 Zevio (VR) - Tel. 045 7850066
casabonuzzi@gmail.com

Casa Bonuzzi
Piazza Marconi, 14
37059
Zevio Verona Italy
Tel. 0457850066
casabonuzzi@gmail.com

...a due passi da te

UMBERTO I

Ristopizzeria

P.zza Umberto I 27, S. Giovanni Lupatoto Tel. 045545724